

Statuto INAF - CS

1) Ci troviamo in un momento pressoché irripetibile per quel che riguarda la possibilità di elaborare modifiche sostanziali allo Statuto e la possibilità che queste vengano accolte dal Ministero IUR e MEF

2) Nella sostanza lo Statuto attuale delinea una struttura decisionale marcatamente top-down che appare incompatibile con lo spirito della Carta EU dei Ricercatori.

3) È utile prendere come esempi di buone pratiche - con gli opportuni adattamenti alla realtà INAF:

Commissioni Scientifiche Nazionali e
Consiglio Direttivo INFN

(es. processi elettivi per i direttori,
funzioni del Consiglio di Struttura).

4) tralasciando modifiche ai processi di nomina del CdA e Presidente che appaiono difficilmente compatibili con quanto prescritto dalla legge 213/2009 e modifiche successive appare opportuno concentrarsi su un potenziamento e su una maggiore rappresentatività delle figure di dei Direttori – e in particolare il Collegio dei Direttori (organo statutario) – e delle MA (da rifondare!) che rappresentano i due assi della matrice di attività dell'Ente: Strutture e Progetti.

5) Il potenziamento reale e non fittizio
= attribuzioni vincolanti di funzioni e non
una vaga consultività affidata alla buona
volontà di un CdA/Presidente

6) Es. di attribuzioni di funzioni sostanziali per il Collegio dei Direttori:

la predisposizione, d'intesa con il DS e il DG, sulla base delle indicazioni delle Commissioni Scientifiche Nazionali/CS del Piano Triennale di attività e relativi aggiornamenti annuali, compreso il Piano Triennale di fabbisogno del personale.

6) Es di attribuzioni per Commissioni Scientifiche Nazionali (ex MA)

- proposte di programmazione scientifica per la preparazione dei piani di sviluppo pluriennali dell'INAF
- Piano di gestione delle risorse, annualmente assegnato dal CdA, in conseguenza delle scelte di programmazione scientifica (PRIN, PDIN)
- Valutazione e consuntivo annuale dall'attività svolta dalle maggiori iniziative di ricerca.

7) Es di attribuzioni per C.S.

- Pareri sugli aspetti scientifici e tecnologici e valutazione sugli aspetti finanziari e organizzativi delle singole proposte di ricerca